



CITTÀ DI MESSINA

ORDINANZA SINDACALE n° 98 del 09/05/2025

Oggetto: **REVOCA DELL'ORDINANZA N. 151/2024 E PER L'IMMISSIONE, NELLA RETE IDRICA COMUNALE, DI RISORSE IDRICHE PROVENIENTI DA POZZI COMUNALI A SEGUITO DEL COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE ORDINARIE DI ACQUISIZIONE DEI GIUDIZI DI IDONEITÀ PROVVISORIA**

IL SINDACO

RILEVATO che l'acqua è un bene primario e il suo utilizzo costituisce un diritto inviolabile dell'uomo annoverabile fra quelli di cui all'art. 2 della Costituzione Italiana;

CONSIDERATO che la situazione di criticità emergenziale nell'anno 2024 ha determinato l'insorgenza di problematiche di ordine pubblico e sanitario, materia quest'ultima di stretta competenza del Sindaco;

RITENUTO opportuno che il Sindaco, nella sua qualità di tutore della salute pubblica, attivi, anche in via di urgenza, tutte le procedure necessarie alla eliminazione degli inconvenienti riscontrati;

VISTO l'art. 50, comma 4, del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. il quale prevede che: "*Il Sindaco esercita, altresì, le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge*";

VISTO l'art. 50, comma 5, del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. il quale prevede che: "*In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale*";

TENUTO CONTO che nella stagione invernale 2023/2024 le scarse precipitazioni non hanno consentito il normale impinguamento delle falde acquifere;

PRESO ATTO dell'eccezionale e incontestabile periodo di siccità e ondata di calore che ha attraversato l'intera penisola e in modo particolare la Sicilia nell'anno 2024;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 100 dell' 11.03.2024 "Articolo 3 della legge regionale

7 luglio 2020, n. 13”, avente ad oggetto “Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani”, e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile; **VISTA** l’Ordinanza Commissariale n. 1 del 04.04.2024 con la quale, peraltro, è stato adottato apposito Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi;

CONSIDERATO che, in data 8 febbraio 2024, l’Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, attivo presso l’Autorità di bacino del distretto della Sicilia, ha dichiarato lo stato di severità idrica alta per tutto il territorio regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 518/GAB del 21 marzo 2024 con il quale, ai sensi dell’art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n. 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n. 100 dell’11 marzo 2024, il Segretario generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Leonardo Santoro, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il territorio della Regione Siciliana è interessato da un lungo periodo di siccità, causato sia dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche delle ultime stagioni autunnali e invernali, sia dalle temperature rilevate più alte della media che hanno determinato, tra l’altro, una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali, nonché la mancata ricarica delle falde e, conseguentemente, una esigua disponibilità di acqua negli invasi e nelle falde idriche;

VISTA l’Ordinanza OCDPC n. 1084 del 19 maggio 2024 “Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana”, con la quale il Capo del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Siciliana, Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 9 aprile 2024. “Istituzione Cabina di regia presso la Presidenza della Regione Siciliana per fronteggiare lo stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana nel settore idrico agricolo/zootecnico e in quello idropotabile civile e produttivo”.

VISTA la Disposizione n°1 del 29/05/2024, con la quale il Commissario Delegato – Presidente della Regione Siciliana, ha individuato il Dipartimento Regionale della Protezione Civile quale Ufficio

Commissariale e Struttura di supporto, nominando il Dirigente Generale del DRPC Sicilia quale proposto all’Ufficio del Commissario Delegato;

VISTA la direttiva del Dirigente Generale del DRPC preposto all’ufficio del Commissario Delegato in data 28 giugno 2024, prot. 26867, rivolta ai comuni e ai Sindaci, recante “Stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana – Indicazioni di protezione civile - A -Indicazioni ai Comuni per ulteriori interventi infrastrutturali e di acquisizione di autobotti. B - Indicazioni ai Sindaci per la gestione dell’emergenza con misure di prevenzione e di mitigazione.”;

VISTA la direttiva del Dirigente Generale del DRPC preposto all’ufficio del Commissario Delegato prot. n. 32219 del 29/07/2024 recante “Stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana - Indicazioni di protezione civile per i Sindaci per la gestione e la prevenzione di situazioni di crisi e di emergenza e per l’individuazione di ulteriori risorse idriche.”;

PRESO ATTO che durante i numerosi incontri e tavoli tecnici tra i comuni, ATI Idrico e strutture regionali è emerso che, al fine di contrastare il periodo siccioso in argomento risulta utile individuare e sfruttare nuove e diverse risorse idriche mediante nuovi e/o revamping di pozzi esistenti dai quali prelevare acqua;

CONSIDERATO che AMAM SpA, nell’ambito del programma generale di individuazione di nuove fonti e, comunque, per fronteggiare l’emergenza idrica ed aumentare la portata dell’acquedotto comunale, in esito alle azioni finalizzate alla ricerca di nuove risorse idriche, ha individuato ed ottenuto la disponibilità di **n.5 pozzi**, dei quali due realizzati nell’ambito del progetto di ricerca idrica e 3 già di privati dai quali prelevare acqua, denominati Briga n.1 (foglio di mappa n 204 particella n.1919), Briga, N. 2 (foglio di mappa n 204 particella n 1922.) entrambi situati in località Briga Marina; pozzo denominato Busà, oggi proprietà Amam S.p.A. (foglio di mappa n169 particella n1739), pozzo denominato Oteri, (foglio di mappa n.175 particella n.392) ubicato in località Mili, pozzo denominato Cucinotta (foglio di mappa n169 particella n.479) ubicato in località Mili;

CONSIDERATO che l’AMAM S.p.A., gestore del SII, ha presentato all’ASP di Messina le relative richieste di giudizio di idoneità dell’acqua da destinare al consumo umano giusto D.Lgs n. 18/2023, prot.n 17819/2024, prot. 17817/2024, prot. 17820/2024 del 14/08/2024 e prot. 17818/2024 del 14/08/2024;

CONSIDERATO che AMAM SpA gestore del SII, ha già proposto istanza per la licenza di attingimento temporanea relativa ai pozzi di che trattasi presso il Genio Civile di Messina;

CONSIDERATO altresì, che AMAM SpA ha già provveduto ad effettuare le analisi delle acque rinvenute e che le stesse analisi hanno certificato la potabilità delle acque di che trattasi alla positiva verifica dei parametri di legge necessari per l’immissione della risorsa idrica in rete;

CONSIDERATO che é stata necessaria, alla luce di quanto sopra rappresentato, l'adozione di una misura di carattere straordinario ed urgente, quale l'ordinanza sindacale n.151/2024, nelle more del completamento degli iter amministrativi formali, finalizzata all'immissione in rete della risorse idrica dai pozzi sopra descritti, limitando l'utilizzo della risorsa idrica soltanto per fini igienico sanitari e per il tempo utile al completamento della procedura di rilascio del giudizio di idoneità da parte di ASP, contemplante l'acquisizione delle analisi di potabilità e dei presidi di sicurezza delle risorse idriche rinvenute, nonché del rilascio della licenza di attingimento da parte dell'ufficio del Genio Civile di Messina;

RITENUTO che attesa la condizione emergenziale indicata in premessa, le direttive regionali e quant'altro attinente in ordine ai pozzi medesimi, si è ritenuto opportuno, e necessario, immettere nella rete idrica municipale l'acqua dei pozzi in argomento e, in via precauzionale e ferma restandone la potabilità accertata dalle analisi di laboratorio, raccomandare l'uso dell'acqua ai soli fini igienico sanitari sino al completamento degli iter formali previsti per legge;

PRESO ATTO che AMAM SpA, con nota prot. n.11853 del 02/04/2025, ha comunicato la sospensione temporanea del procedimento autorizzativo relativo ai pozzi denominati pozzo Briga 1 e pozzo Briga 2 stante che gli stessi non sono attualmente collegati alla rete idrica cittadina; **PRESO ATTO** della copiosa corrispondenza, richieste, riscontri e verbali intercorrenti dalle prime istanza sul giudizio di idoneità proposte da AMAM SpA ad ASP ME, ed i recenti verbali di sopralluogo agli atti che evidenziano come i presidi di rispetto siano stati completati;

PRESO ATTO dei giudizi di idoneità provvisoria pervenuti da parte di ASP Messina, Dipartimento di prevenzione, giuste note prot.n 86959 del 28/04/2025 (pozzo Cucinotta) prot.n 95757 del 09/05/2025 (pozzo Oteri), e prot.n. 95758 del 09/05/2025 (pozzo Busà), allegati alla presente ordinanza anche, e soprattutto, per gli aspetti prescrittivi nei confronti di AMAM SpA quale gestore dei servizi idrici;

CONSIDERATO che continua a permanere, per il territorio regionale siciliano, una condizione di criticità emergenziale sul settore idrico come documentato anche dalla recente deliberazione della giunta regionale n. 12 del 06/05/2025;

CONSIDERATO necessario, visti i presidi di sicurezza a tutela della risorse idrica completati, e nelle more dell'acquisizione della licenza di attingimento oggi procedibile acquisiti i giudizi di idoneità ASP ME, emanare apposita ordinanza di revoca della ordinanza sindacale n.151/2024, nonché di istituzione, per ogni pozzo di cui alla presente ordinanza, di una zona di tutela e di rispetto costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta, da sottoporre a controlli per gli aspetti gestionali riferibili alla risorse idrica da tutelare qualitativamente e quantitativamente, ai sensi dell'articolo 94 del D.Lgs 152/06 e smi.

RITENUTO configurarsi la fattispecie prevista dall'art. 50, commi 4 e 5, del D.Lgs. .n 267/2000 e

ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, risulti pertanto indispensabile adottare un provvedimento ordinatorio;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

ORDINA

- La revoca dell'ordinanza n.151/2024;
- Ad AMAM S.P.A., nelle more del completamento della già avviata procedura per ottenere la licenza di attingimento da parte del competente Ufficio del Genio civile di Messina, di proseguire l'immissione in rete idrica comunale delle acque prelevate dai pozzi denominati pozzo denominato Busà (foglio di mappa n169 particella n 1739.), pozzo denominato Oteri (foglio di mappa n.175 particella n.392), e pozzo denominato Cucinotta (foglio di mappa n n169 particella n.479.), avendone verificato la potabilità mediante analisi effettuate da laboratorio certificato ed accreditato;
- Ad AMAM SpA di osservare le prescrizioni relative al gestore del Servizio Idrico Integrato di cui ai giudizi di idoneità provvisoria pervenuti da parte di ASP Messina, Dipartimento di prevenzione, giuste note prot.n 86959 del 28/04/2025 (pozzo Cucinotta) prot.n 95757 del 09/05/2025 (pozzo Oteri), e prot.n. 95758 del 09/05/2025 (pozzo Busà) prot.n 86959 del 28/04/2025 (pozzo Cucinotta), ed allegati alla presente ordinanza;
- l'istituzione di una zona di rispetto, ai sensi dei commi 3 e 4 al D.lgs 152/06 e smi, costituita dalla porzione di territorio, circostante l'ubicazione di ognuno dei pozzi oggi in esercizio, e per un raggio di metri 200, da sottoporre a vincoli gestionali d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata ove sono vietati:
 - o a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
 - o b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
 - o c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
 - o d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade.
 - o f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
 - o g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;

- h) impianti per la gestione di rifiuti;
- i) stoccaggio di prodotti ovvero, sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- l) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- m) pozzi perdenti;
- n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

DISPONE

l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, tese al controllo ed a far rispettare l'Ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi.

INFORMA

Che avverso il presente provvedimento, dalla data di pubblicazione entro 60 giorni può essere proposto ricorso al TAR oppure, in alternativa, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

DISPONE

- la comunicazione della presente Ordinanza al Signor Prefetto di Messina per giusta conoscenza ed ai fini della predisposizione degli eventuali ulteriori strumenti ritenuti necessari alla sua attuazione.
- la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo pretorio online sul sito istituzionale del Comune di Messina <http://www.comune.messina.it/> - Sezione Informazioni - e che venga resa nota al pubblico mediante i mezzi di comunicazione locali attraverso l'Ufficio Stampa;
- l'invio di copia del presente provvedimento al Presidente della Regione Siciliana anche n.q. di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica all'indirizzo: segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it ed alla cabina di regia del citato commissario.
- la notifica del presente provvedimento, che non comporta l'assunzione di alcun onere finanziario a carico del Bilancio Comunale, per le relative rispettive competenze, oltre ad AMAM SpA, anche all'Ufficio del Genio Civile di Messina, ad ASP Messina, ad ATI Idrico Messina alla Questura di Messina, al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Polizia Provinciale di Messina e al Comando della Polizia Municipale.

che dell'esecuzione della presente Ordinanza siano incaricati tutti gli Organi di Polizia dello Stato ed il Comando della Polizia Municipale.

Il Sindaco
Federico Basile / ArubaPEC S.p.A.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del DLgs 7 marzo 2005 n. 82
Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento e la firma autografa